



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Programmazione della politica di coesione 2021-2027

Scheda per la raccolta dei contributi dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale

La scheda che segue risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.

Il mandato dei tavoli¹ recita:

I Tavoli hanno l'obiettivo di individuare e motivare l'espressione di priorità, in termini di risultati operativi più delimitati rispetto agli Obiettivi Specifici (OS) contenuti nei Regolamenti di Fondo (FESR e FSE+), e almeno alcune tipologie di intervento idonee a ottenere risultati concreti perché relative a meccanismi praticabili e convincenti. La riflessione potrà partire, eventualmente poi ampliandola, da come le pertinenti sfide poste dai quattro temi unificanti indirizzano una declinazione più puntuale degli OS considerando in maniera esplicita la distinzione tra ambizioni possibili delle politiche di coesione e quella delle altre politiche concomitanti. Nelle riunioni verrà, pertanto, richiesto ai partecipanti di condividere esperienze, ragionamenti e proposte. Il livello della discussione sarà allo stesso tempo strategico ed operativo: nel condividere finalità ed obiettivi, sarà posta sotto esame la capacità degli strumenti noti e di quelli in cantiere di raggiungere tali obiettivi unitamente alle condizioni (comprendenti anche tempi e risorse) che rendono verosimile il raggiungimento di tali risultati.

In relazione alle tematiche incluse negli Obiettivi Specifici di ciascuno dei cinque Obiettivi di Policy² (in allegato 1 la lista completa), in questa fase si invitano i partner a segnalare **esperienze e proposte** per l'impostazione della politica di coesione 2021-2027. La natura integrata e multi-settoriale dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" - che trova realizzazione attraverso strategie territoriali - segnala l'opportunità di considerare nell'ottica dello sviluppo locale integrato sia i temi propri dell'Obiettivo di Policy (patrimonio culturale, turismo, sicurezza) sia le tematiche considerate negli Obiettivi Specifici degli altri 4 Obiettivi di Policy, potenzialmente attivabili in strategie territoriali e nello stesso OP5, per individuare priorità e strumenti rilevanti.

Per la predisposizione dei contributi si prega di utilizzare **la scheda seguente, compilandone le parti che si ritengono utili per un massimo di due cartelle, per ciascun Obiettivo Specifico ritenuto rilevante.**

I contributi, in formato word e pdf, potranno essere inviati all'indirizzo email Programmazione2021-2027@governo.it entro il 20 luglio 2019.

¹ Estratto dal documento "Termini di riferimento per la discussione nei Tavoli tematici".

² Si evidenzia che il termine "Obiettivo di Policy" è equivalente al termine "Obiettivo Strategico" utilizzato nella traduzione italiana della proposta di Regolamento recante disposizioni comuni per il periodo 2021-2027 COM(2018)375.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

ENTE/ORGANIZZAZIONE: UNAR – ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica (specificare)	DATA: 10/10/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: (specificare nominativo ed indirizzo email) d.ssa Agnese Canevari a.canevari@governo.it	
OBIETTIVO DI POLICY: EUROPA PIU' SOCIALE	
OBIETTIVO SPECIFICO: O.B. 8 Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	
<p>1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.</p> <p>Interventi proposti.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Iniziative di sostegno all'imprenditorialità, allo start-up d'impresa, nonché di incentivi economici atti a rimuovere le cause materiali della discriminazione in riferimento all'accesso e alla permanenza nel mercato del lavoro, al fine di promuovere l'integrazione socio economica delle persone LGBT. 2. Azioni di informazione e sensibilizzazione per educare al rispetto e per sviluppare strumenti di prevenzione, rimozione e reporting delle discriminazioni in ambito socio economico. 3. Interventi dedicati al monitoraggio, alla rilevazione statistica attinente la popolazione LGBT. 4. Implementazione di strumenti informativi volti all'aggiornamento costante delle tematiche specifiche riguardanti la popolazione LGBT. 5. Realizzazione di percorsi formativi finalizzati allo sviluppo di conoscenze e competenze per offrire assistenza adeguata e servizi pubblici di qualità. <p>1.Inclusione socio-lavorativa delle persone LGBT con particolare riferimento al target persone transgender. Nonostante i passi avanti compiuti, anche con riferimento alle azioni messe in atto con il PON inclusione sociale 2014 – 2020 ancora molto alto è il bisogno di azioni concrete per l'inserimento lavorativo delle persone transgender. Per tale ragione è fondamentale perseguire il mantenimento di azioni concrete per l'inclusione socio-lavorativa del target transgender, con particolare riferimento alla possibilità che le persone T si avviino al lavoro anche attraverso progetti di Start Up d'impresa e autoimprenditorialità, ovvero in un più vasto sistema di azioni per l'avviamento al lavoro di persone transgender disoccupate, inoccupate e in cerca di lavoro.</p> <p>2.Informazione, Campagne di Comunicazione, Manifestazioni, Eventi, Portale informativo. Un approccio globale contro ogni discriminazione e volto a favorire la reale inclusione sociale delle persone LGBT presuppone la veicolazione di una informazione sulle tematiche che possono generare stigma ed esclusione, sulle questioni che concernono la parità di trattamento, sull'utilizzo di un linguaggio scevro da pregiudizi. In questo contesto è fondamentale proseguire e promuovere senza sosta strumenti di comunicazione e informazione volti a promuovere una maggiore conoscenza della dimensione LGBT aumentando la consapevolezza su questa particolare minoranza, decostruendo alcuni degli stereotipi maggiormente legati a questa fascia di popolazione.</p> <p>3.Attività di Formazione trasversale e di ampia portata. La formazione sui temi della discriminazione basata su orientamento sessuale e identità di genere, realizzata di concerto anche con il contributo delle associazioni LGBT rivolta ad operatori della pubblica amministrazione ma anche del terzo settore, degli operatori dell'ambito sanitario, del privato sociale, del privato e, in generale, di chi svolge funzioni di erogazione di servizi, ivi compresi i servizi sociali o di presa in carico dei bisogni di persone LGBT soggette a marginalizzazione o a discriminazione anche multipla, appare di fondamentale importanza per diffondere una reale ed efficace cultura della parità di trattamento, della Diversity Inclusion, della non discriminazione. In tale contesto si ritiene cogente intervenire in un costante e permanente piano di attività di formazione, anche attraverso strumenti innovativi come la FAD con particolare riguardo alle tematiche in oggetto.</p> <p>4.Potenziamento o creazione di Servizi rivolti alle persone LGBT. Si ritiene necessario approntare una serie di azioni per la creazione di servizi volti al sostegno concreto delle persone LGBT fortemente oggetto di esclusione sociale, con carattere di indigenza, povertà, senza fissa dimora ovvero collocate in strutture sanitarie, o con riferimento all'accesso alla salute e al sistema sanitario. Si ritiene altresì fondamentale predisporre concrete azioni di sostegno relativamente al target della popolazione LGBT anziana con particolare riferimento alle persone senza rete di protezione sociale, forme di accompagnamento o accoglienza in strutture per la terza età.</p>	

Infine si ritiene indispensabile l'intervento mediante azioni positive per il sostegno del target delle persone LGBT vittime di discriminazione o violenza, allontanate da casa, senza dimora o abitazione che necessitano di un "rifugio" o di una accoglienza in casa rifugio/centro antiviolenza.

5. Indagini qualitative e quantitative volte a produrre dati statistici sulla popolazione LGBT

Motivazioni.

La popolazione LGBT è eterogenea, complessa e scarsamente studiata in Italia. Le evidenze empiriche disponibili mostrano che le persone LGBT di frequente sperimentano forme di discriminazione, esclusione e disuguaglianza in diversi ambiti della vita sociale.

Le fonti informative sulle discriminazioni verso le persone LGBT attualmente disponibili in Italia, riconducibili a fonti giudiziarie, osservatori e servizi dedicati, offrono un quadro parziale e non omogeneo sul territorio (oltre a risentire di misreporting e underreporting). Esistono survey su vasta scala, scarse e non sistematiche.

Sul versante della statistica ufficiale le uniche informazioni disponibili, su scala nazionale, relative al fenomeno delle discriminazioni fanno riferimento ai risultati dell'Indagine sulle discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale e all'appartenenza etnica condotta nel 2011 dall'Istat su incarico dell' Unar.

1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:

- qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)³: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori⁴.
- la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.

2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.

3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?

³ Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

⁴ Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

<p>4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?</p> <p>Le proposte sono coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile sia della strategia nazionale sia dell'Agenda ONU 2030 per quanto riguarda l'inclusione sociale, la lotta alle disuguaglianze, le pari opportunità, il contrasto alla discriminazione</p>
<p>5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).</p> <p>PON Inclusione 2014-2020</p> <p>Asse 3 – priorità di investimento 9.i – LGBT - Azione 9.2.3</p> <p>PROGETTO CONOSCI (Indagine Istat su LGBT). Il progetto prevede un percorso di raccolta di informazioni e sperimentazione di strumenti per la costruzione di indicatori volti ad approfondire le dinamiche del fenomeno relativo all'accesso al lavoro, alle condizioni lavorative e alle discriminazioni sul lavoro delle persone LGBT, e sulle diversity policies attuate presso le imprese.</p> <p>Progetto BENESSERE E SALUTE DELLE PERSONE TRANSGENDER PER LA PIENA INCLUSIONE SOCIALE. Il progetto prevede il miglioramento della qualità della vita delle persone transgender, mediante un supporto informativo/orientativo per il superamento degli ostacoli burocratici legati al cambiamento di sesso e alla fase di primo inserimento e/o di eventuale reinserimento nel mercato del lavoro laddove emerga una reale esigenza a seguito del completamento del percorso di transizione.</p> <p>Progetto FORMA 1 Il progetto prevede la traduzione, pubblicazione e diffusione delle Linee Guida ONU sull'inclusione lavorativa e le valorizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici LGBT (Diversity Management) attraverso l'organizzazione di eventi di presentazione o disseminazione.</p> <p>Progetto FORMA 2 (accompagnamento alla creazione di impresa) Il progetto mira a realizzare servizi di formazione, consulenza, accompagnamento e sostegno all'autoimprenditorialità o alla creazione di nuove imprese rivolto alle persone transgender in condizione di fragilità e vulnerabilità.</p>

Progetto Crea (creazione di impresa) Il progetto mira a realizzare azioni specifiche dirette a promuovere il sostegno e lo sviluppo di idee imprenditoriali e di progetti che favoriscano la crescita occupazionale di persone transgender.

Progetto Azioni per l'inclusione socio lavorativa di persone detenute appartenenti a gruppi vulnerabili, con particolare attenzione alle persone LGBT Il progetto prevede l'attivazione di specifici percorsi diretti all'inserimento o al reinserimento socio lavorativo della popolazione detenuta appartenente a gruppi vulnerabili, in particolare per le persone lgbt.

Progetto Azioni di informazione e sensibilizzazione in tema di contrasto alle discriminazioni per favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone LGBT Il progetto prevede campagne di comunicazione (mediante spot antidiscriminazione su spazi privati televisivi, radiofonici, web e social network) sulle discriminazioni nei luoghi di lavoro.

Asse 4 – priorità di investimento 11.i – LGBT – Azione 11.1.3

Raccolta digitalizzazione e creazione di data base archivio sulla documentazione storica riguardante la tematica LGBT - Il progetto prevede la raccolta la digitalizzazione e la creazione di data base archivio sulla documentazione storica riguardante la tematica LGBT.

Potenziamento del portale nazionale LGBT Il progetto prevede 2 procedure relative a: il potenziamento portale LGBT (parte informatica); l'implementazione redazionale del portale LGBT (parte redazionale).

Percorsi di formazione in collaborazione con la rete Re.A.DY volti al rafforzamento delle competenze del personale delle amministrazioni pubbliche in relazione alle discriminazioni delle persone LGBT. Il progetto prevede un piano di formazione sui temi delle discriminazioni. L'obiettivo è implementare un sistema di formazione omogeneo ed efficace in materia di parità di trattamento, antidiscriminazione, Diversity management, rivolto alla Pubblica Amministrazione, operatori della giustizia, Forze dell'Ordine, personale sanitario, operatori privati che erogano servizi per persone LGBT, organizzazione datoriali e sindacali, ordini professionali, con la collaborazione delle associazioni LGBT.

Interventi di informazione, sensibilizzazione e formazione per gli operatori del sistema penitenziario e per i detenuti sul tema dell'antidiscriminazione e la rimozione degli ostacoli all'inclusione socio lavorativa delle persone detenute LGBT. Il progetto prevede specifici interventi, di informazione, sensibilizzazione e formazione in grado di aumentare la conoscenza sulla tematica dell'antidiscriminazione con particolare riferimento alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, rivolti agli operatori del sistema penitenziario ed alla popolazione carceraria.

Campagne di comunicazione per la prevenzione delle discriminazioni nei confronti delle persone LGBT e la loro piena inclusione sociale e lavorativa. Il progetto prevede campagne di comunicazione (mediante spot antidiscriminazione su spazi privati televisivi, radiofonici, web e social network) sulle discriminazioni.

6. Eventuali ulteriori osservazioni.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Allegato 1

Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM(2018)372 (FESR/FC), COM(2018)382 (FSE+)⁵

Obiettivi Specifici per il FESR e il Fondo di coesione (Articolo 2 Regolamento FESR)

Obiettivi Specifici per il FSE+ (Articolo 4 Regolamento FSE+)

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
1	Europa più intelligente	a1	rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	FESR
		a2	permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	FESR
		a3	rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	FESR
		a4	sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	FESR
2	Europa più verde	b1	promuovere misure di efficienza energetica	FESR
		b2	promuovere le energie rinnovabili	FESR
		b3	sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	FESR
		b4	promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	FESR
		b5	promuovere la gestione sostenibile dell'acqua	FESR
		b6	promuovere la transizione verso un'economia circolare	FESR
		b7	rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	FESR
3	Europa più connessa	c1	rafforzare la connettività digitale	FESR
		c2	sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	FESR
		c3	sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	FESR
		c4	promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR
4	Europa più sociale	d1	rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali	FESR
		d2	migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture	FESR
		d3	aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	FESR

⁵ Su tutte le proposte di regolamento della Commissione UE si sta svolgendo la negoziazione con gli Stati membri in seno al Consiglio UE. Al momento i lavori sono in stato avanzato, essendo stata approvata una posizione di compromesso comune agli Stati membri per la quasi totalità dei regolamenti del pacchetto coesione (CPR, FESR/FC, FSE+, CTE), con proposte di modifica ai testi della Commissione. Terminata questa fase, inizierà la negoziazione a trilogato tra le proposte della Commissione, la posizione assunta dagli Stati membri in Consiglio UE e quella del Parlamento europeo (il Parlamento uscente ha già approvato la propria posizione e i relativi emendamenti alle proposte della Commissione; tale posizione potrà essere confermata o modificata dal Parlamento eletto a seguito delle elezioni di maggio 2019), dalla quale scaturiranno i testi finali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		d4	garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base	FESR
		1	migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	FSE
		2	modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	FSE
		3	promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	FSE
		4	migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali	FSE
		5	promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti	FSE
		6	promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	FSE
		7	incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	FSE
		8	promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	FSE
		9	migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE
		10	promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	FSE
		11	contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento	FSE
5	Europa più vicina ai cittadini ⁶	e1	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	FESR

⁶ Per questo Obiettivo di Policy 5 può essere utile tenere presente la versione degli Obiettivi Strategici definita nel negoziato interno al Consiglio e che è definita come di seguito:

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		e2	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	FESR

OS-e1 “promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane”; OS-e2 “promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane”.